



RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 10 ottobre 2018

RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 10 ottobre 2018

Articoli

10/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Fermo) Pagina 60	
<u>La lezione di Alvaro Cesaroni agli aspiranti imprenditori</u>	1
10/10/2018 Corriere Adriatico Pagina 13	
<u>Saliscendi al Senato per il bando periferie</u>	2
10/10/2018 Corriere Adriatico (ed. Fermo) Pagina 11	
<u>«Destagionalizzare il nostro turismo»</u>	3
10/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Fermo) Pagina 60	
<u>Al salone di Rimini per cercare turisti</u>	4
10/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Fermo) Pagina 62	
<u>Ok al centro commerciale lungo la circonvallazione</u>	5
10/10/2018 Il Sole 24 Ore Pagina 12	
<u>Di Maio conferma i fondi per la moda</u>	6

Marta Casadei

Il Resto del Carlino (ed. Fermo)

Dicono di noi

La lezione di Alvaro Cesaroni agli aspiranti imprenditori

-PORTO SANT' ELPIDIO- SARÀ Alvaro Cesaroni, stamattina alle 10.30 presso il Polo scolastico Carlo Urbani, il protagonista del terzo appuntamento di 'Quo Vado', il progetto di formazione nel mondo del lavoro e dell'impresa promosso dall'Ambito XX e dai Comuni di Porto Sant' Elpidio, Sant' Elpidio a Mare e Monte Urano.

Un incontro di grande interesse con uno degli imprenditori più autorevoli del panorama nazionale. Di formazione olivettiana ha sempre rivendicato la centralità del capitale umano come fattore determinante per il successo di una azienda. Coraggio e determinazione sono gli ingredienti che hanno portato Alvaro Cesaroni a fondare una delle realtà imprenditoriali più floride in ambito nazionale, la Sigma Spa, di cui è presidente, specializzata nella produzione e gestione di apparecchiature elettroniche come bancomat, biglietterie automatiche ferroviarie, esazione pedaggi e parcheggi, gestioni attese, sistemi di sicurezza e videosorveglianza.

Il gruppo, che ha sede ad Altidona e che può contare su oltre 400 dipendenti dislocati in numerose sedi distaccate, vanta fra i suoi clienti colossi come Unicredit, Trenitalia e Intesa San Paolo.

All'impegno imprenditoriale Cesaroni unisce numerosi incarichi in ambito istituzionale come la presidenza di Confindustria Fermo e l'impegno come sindaco di Comunanza, la sua città natale.

I. g.



Saliscendi al Senato per il bando periferie

Prima bocciata una mozione del Pd sul ripristino dei fondi poi la maggioranza riapre

LA POLITICA ANCONA Prima l'ennesima doccia gelata, con la bocciatura in Senato di una mozione del Pd sul ripristino dei fondi del bando delle periferie e addirittura i sindaci, presenti con la fascia tricolore, allontanati dall'aula.

Poi, in serata, un'altra mozione, presentata e approvata dalla maggioranza, che sembrerebbe riaprire la speranza, tanto da far dire al presidente dell'Anci Antonio Decaro, che «è un primo passo, un riconoscimento, che aspettavamo, alla battaglia condotta come associazione dei Comuni». La partita pareva chiusa già a metà pomeriggio, con lo stop alla mozione illustrata dal senatore Ferrazzi (PD), che impegnava il Governo a dare seguito agli impegni assunti dal Presidente del Consiglio con l'Anci l'11 settembre scorso, «approvando un provvedimento che reintegri le risorse per l'integrale finanziamento di 96 convenzioni sospese». Pareva il suggello definitivo ai pessimi oroscopi che già circolavano dal 20 settembre scorso, quando l'associazione nazionale dei Comuni (Anci) aveva deciso di interrompere le relazioni istituzionali con il Governo di fronte all'assenza del decreto per ripristinare la presunta incostituzionalità di 800 milioni previsti dalla precedente Finanziaria.

Invece in serata un'altra mozione, votata dalla maggioranza, sembrava riaprire la partita.

«Per ora c'è la presa di posizione politica dei partiti che sostengono il governo, ci aspettiamo che ora segua lo sblocco dei finanziamenti», è il commento di Decaro. Si riaprono speranze per i progetti da 16 milioni di riqualificazione di Ancona per Archi-stazione-Palombella, congelati per due anni dall'emendamento al decreto Milleproroghe. Oltre ad Ancona, nelle Marche i fondi congelati del bando periferia riguardano Lido Tre Archi a Fermo (9 milioni), il Centro Fiere di Villa Potenza (12 milioni), l'intervento a Ponte Armellina e l'edilizia pubblica a Canavaccio in Urbino (6,5 milioni) e la riqualificazione a Pesaro tra via dell'Acquedotto e la stazione con sottopasso dei Cappuccini con la pista ciclo-pedonale (6,5 milioni).

Lorenzo Sconocchini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Stampa locale

«Destagionalizzare il nostro turismo»

«Deve esserci sinergia tra costa ed entroterra e invece c'è molto scollegamento tra gli enti. Ognuno agisce per conto proprio, senza rapportarsi con gli altri. Mancano strumenti agili di coordinamento.

Quelli che ci sono, sono onerosi e difficili da gestire». Dopo le dichiarazioni affidate ieri al Corriere Adriatico dalla referente di Confcommercio Marche Centrali Maria Teresa Scriboni, oggi a prendere la parola è il vicepresidente di Confesercenti Ascoli Fermo. Per Vittorio Ferracuti è la scarsa sinergia tra gli enti a lasciare il Fermano al palo rispetto ad altri territori meno appetibili, ma capaci di lavorare meglio. «In passato sono stati fatti diversi tentativi di collaborazione, ma siamo ancora lontani da un alto livello di risultati», spiega, per poi allargare il discorso: «Dobbiamo pensare a lavorare sul terziario. La calzatura è stata la monocultura industriale del nostro territorio, ma ora non è più il traino della nostra provincia. Dovremmo ripartire dall'agricoltura e dal turismo, cercando di copiare da chi è più avanti di noi. Qualcosa si sta già facendo con la valorizzazione dell'entroterra, ma quello che ancora non riusciamo a fare è una destagionalizzazione del turismo».

Le intenzioni Questione che torna in voga alla fine di ogni estate. «Fino a prima del terremoto c'erano diversi insediamenti di inglesi e olandesi nell'entroterra, che avevano vivacizzato l'entroterra e venivano anche sulla costa. Il terremoto ha dato uno stop, ma adesso si sta lentamente ripartendo. Quest'estate abbiamo visto i primi segni di ripartenza.

Dobbiamo cercare di ampliare il periodo turistico per dare validi motivi per frequentare il territorio al di fuori dell'estate», spiega Ferracuti. Altro tema caldo quello delle aperture domenicali. «Visto che il divieto assoluto di tenere aperto la domenica è impossibile da attuare, penso che sarebbe necessaria una regolamentazione a livello regionale». Con un'eccezione: «Nelle vecchie leggi, i centri storici avevano una deroga. Sarebbe opportuno rifarla, perché magari qualcuno da fuori potrebbe cominciare a reinvestire nei centri storici».

Francesca Pasquali © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Resto del Carlino (ed. Fermo)

Stampa locale

VETRINA LA CITTÀ SI PROPONE COME META IDEALE PER VACANZE RILASSANTI

Al salone di Rimini per cercare turisti

-PORTO SANT' ELPIDIO- ANCHE la città di Porto Sant' Elpidio avrà una sua vetrina all'interno della 55esima edizione del Ttg Travel Experience di Rimini, il principale salone del turismo Business to Business in Italia che prenderà il via oggi fino a venerdì. Considerata l' appuntamento più importante dell' anno per presentare e scoprire le novità del mercato, la manifestazione registra oltre 65.000 presenze raccogliendo tutta l' industria dei viaggi al fine di intrecciare rapporti di conoscenza e collaborazione, attivare nuovi business, confrontarsi, trovare nuove idee. Un evento che riunisce tutta l' offerta per il turismo, l' accoglienza e il tempo libero, creando così efficaci opportunità di incontro tra chi realizza il prodotto e chi lo distribuisce. La partecipazione è resa possibile dalla collaborazione con il consorzio Noi Marche, che ospiterà il materiale promozionale di Porto Sant' Elpidio nel proprio desk per tutta la durata della manifestazione. «L' obiettivo è quello di massimizzare i contatti per far conoscere Porto Sant' Elpidio - dice l' assessore al turismo Elena Amurri -.

La località perfetta per una vacanza rilassante e divertente, lontana dal caos delle mete ordinarie ma densa di stimoli ed esperienze con una posizione strategica sul territorio. E' importante lavorare affinché queste caratteristiche siano conosciute da chi programma una vacanza ed in questo le fiere di settore rappresentano un canale imprescindibile. La collaborazione con il circuito di Noi Marche - conclude l' assessore -, amplifica ed ottimizza la nostra presenza, senza pesare sul bilancio comunale, in modo da sfruttare al meglio i vantaggi di questa importante vetrina».

Lorenzo Girelli © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Stampa locale

MONTEGRANARO VIA LIBERA IN CONSIGLIO

Ok al centro commerciale lungo la circonvallazione

- MONTEGRANARO - CON UNA larga maggioranza, il consiglio comunale ha licenziato la variante al Prg che porterà alla realizzazione di un nuovo supermercato (su 15.300 metri cubi, in diminuzione rispetto ai 26.600 previsti), sul versante opposto a quello dell' ufficio postale lungo la circonvallazione. Contrari Sel e Movimento 5Stelle, mentre hanno votato a favore anche Viva! Amo Montegranaro e l' ex sindaco Gianni Basso: né poteva essere altrimenti visto che la pratica ha preso il via durante l' amministrazione Basso, è proseguita durante quella del sindaco Gastone Gismondi per approdare in consiglio con l' attuale amministrazione. Cambia la destinazione di quel lotto, da residenziale a commerciale e per il Comune sono in arrivo infrastrutture viarie fondamentali per quella zona della città, per un valore di quasi 1 milione di euro (a carico dell' investitore). La seduta consiliare si è aperta in maniera inconsueta, con il sindaco Ediana Mancini che ha chiamato accanto a sé Leonardo Poggi e Ludovico Trovellini (nella foto), i ragazzini che hanno riconsegnato un portafoglio contenente 450 euro.

Un episodio dal valore fortemente educativo che ha indotto gli amministratori a indicare i due alunni come 'montegranaresi dell' anno' «perché si sono distinti e hanno portato al Comune e alla comunità qualcosa di bello ed educativo. Un gesto come questo, dovrebbe essere normale, frutto di un profondo senso civico - ha detto la Mancini - ma non sempre è così».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



tavolo al mise

Di Maio conferma i fondi per la moda

Per il sistema Moda riunione «positiva». Nuovo incontro entro fine anno

È stato un avvio positivo quello delle relazioni tra la moda made in Italy e il Governo gialloverde. Durante il primo Tavolo della moda, alla presenza del ministro del Lavoro e vicepremier Luigi Di Maio e del ministro della Cultura Alberto Bonisoli, è stato confermato il sostegno al settore, che nel 2017 ha generato ricavi per 94,8 miliardi di euro e un surplus di 27,7 miliardi, in continuità con quanto fatto dal 2016, anno dell' istituzione del Tavolo. «Ci è stato detto che la moda è un settore strategico e che il Governo continuerà a premiare le industrie che fanno bene e funzionano», spiega Carlo Capasa, presidente della Camera nazionale della moda italiana, di ritorno a Milano da Roma.

All' incontro, cui hanno partecipato le diverse associazioni del sistema moda "allargato", non sono però stati comunicati gli investimenti che il Governo indirizzerà, nell' ambito del piano Made in Italy, al settore: «È stato un momento più che altro conoscitivo, ma ci hanno detto che non saranno diversi rispetto a quelli ricevuti in passato», ha detto Capasa. Anche Claudio Marenzi, presidente di Confindustria Moda, ha parlato di «collaborazione positiva con i ministri dell' Economia e della Cultura».

Aggiungendo: «Siamo lieti di poter dare continuità al percorso già avviato negli scorsi anni e concorrere insieme al raggiungimento degli obiettivi di crescita del settore moda». Un nuovo incontro è atteso entro la fine dell' anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Marta Casadei